

Direttore: Beppe Fossati

IL CASO Decreto Brunetta: una circolare scatena la bufera

Caccia ai fannulloni anche in Questura schedati i poliziotti

Nel mirino le assenze per malattia o infortunio

Gli agenti non ci stanno: «Temiamo tagli alle paghe»

→ Il decreto Brunetta sbarca nelle questure e tra i poliziotti cresce il malumore. La polemica è esplosa quando si è appreso che i dirigenti dei vari uffici hanno ricevuto due circolari riservate. La prima li invita a compilare una tabella riepilogativa degli «eventi di malattia sofferti dai dipendenti». Di fatto, una schedatura delle assenze dei colleghi. La seconda sollecita un aumento delle visite fiscali a casa dei poliziotti in mutua.

LA CIRCOLARE RISERVATA/1

«Ai fini conoscitivi - recita il primo documento - prego restituire, debitamente compilati, gli allegati moduli riepilogativi degli eventi malattia sofferti dai dipendenti in forza a codeste Segreterie a decorrere dalla data del 26 giugno 2008 sino al 28 luglio». I moduli, prosegue la "riservata", datata 24 luglio e firmata dal capo di Gabinetto di diverse questure italiane, «dovranno pervenire a questa Segreteria inderogabilmente entro e non oltre il 28 luglio 2008 aggiornati a tale data, anche se negativi. Gli stessi, in seguito, dovranno essere trasmessi con cadenza giornaliera entro le ore 9.30».

Il documento rimanda ad una tabella che va compilata inserendo generalità del poliziotto, qualifica, durata e causa della malattia, e alcune voci relative alla certificazione. Nell'ultimo spazio, al dirigente è richiesto di indicare il «numero di eventi sofferti nell'arco dell'anno a decorrere dal 26 giugno».

Il modulo, in fondo, riprende quelli utilizzati in tutti i settori della pubblica amministrazione, come alle Poste, all'anagrafe, o negli ospede-

dali.

Ma ai poliziotti non piace, perché, sostiene Eugenio Bravo, segretario generale provinciale del Siulp, «il lavoro di un agente è diverso da quello di un infermiere». «Il lavoro del poliziotto - aggiunge il portavoce nazionale del Sap, Massimo Montebove - ha una sua precisa specificità. Spesso le malattie sono dovute a cause di servizio per aggressioni subite o ferite riportate durante le operazioni». E poi ci sono le possibili ricadute economiche. «Abbiamo costruito una tabella-prospetto con le possibili decurtazioni - prosegue Montebove - e nel caso di dieci giorni di malattia il taglio alla retribuzione mensile va da 103.44 euro netti per un agente fino a 177.89 per un vicequestore aggiunto. Gli effetti si vedono già: so, ad esempio, di colleghi che vanno a lavorare con la febbre a 38».

LA CIRCOLARE RISERVATA/2

La lettera "top secret" relativa alla schedatura è arrivata il 24 luglio. Qualche giorno dopo un'altra circolare che, spiega Luca Pantanella, vicesegretario nazionale Ugl, sollecitava un aumento delle visite fiscali a casa dei poliziotti

in mutua. «Un inutile spreco di carte - sostiene Pantanella - che si risolverebbe in un nulla a fatto. Nel 50% dei casi sarebbe confermata la diagnosi. Nell'altro 50% il controllo non arriverebbe, perché i medici sono troppo pochi»

tamagnone@cronacaq

«stipendi bassi, uguale busterello».